



REGIONE Ieri la presentazione della squadra: nove assessori interni (otto già uscenti), due "esterni" e altrettanti sottosegretari

Loiero-bis, scacco matto in tre mosse

Ha incassato il sì dei Ds, convinto l'Udeur e fatto breccia nelle riserve della Margherita. La soddisfazione del presidente

Paolo Cannizzaro

CATANZARO - Scacco matto in tre mosse: bloccare la saldatura tra Ds, Udeur e Margherita; piegare la ritrosia del Campanile con deleghe "pesanti" attribuite al suo assessore; convincere la Margherita che con l'appoggio esterno non si va da nessuna parte. La partita tutta interna alla maggioranza per la nuova Giunta l'ha vinta lui, e ora il Governatore è più forte di prima.

La "crisi" è stata superata ed il Loiero-bis è stato presentato ieri alla stampa: nove assessori scelti tra i consiglieri regionali (otto dei quali sono assessori uscenti), due "esterni" (per uno c'è stata la riconferma) e due "sottosegretari" (uno dei quali assessore nel precedente esecutivo). Fosse passato da queste parti Tomasi di Lampedusa avrebbe riscritto il "Gattopardo": non cambiare nulla nella speranza di poter cambiare, se non tutto, almeno il possibile in questa terra che arranca.

La Margherita ha sciolto solo ieri sera a tarda ora la riserva, ma in verità la questione non s'è risolta lunedì notte in "cabina di regia" ma ieri mattina sull'asse Catanzaro-Roma.

Assicuratosi già nel primo pomeriggio di lunedì il sostegno dei Ds, Loiero ha affrontato la lunghissima riunione con le forze politiche sapendo che nel "fronte del no" s'erano aperte crepe vistose. Fissati i paletti nei punti giusti in Calabria, il Governatore ha mosso le sue pedine a Roma. Un lavoro diplomatico affidato, in particolare, al sen. Pietro Fuda, che già nei giorni scorsi era intervenuto sui temi della crisi, e che, molto probabilmente, anche ieri ha saputo trovare le parole giuste e, soprattutto, i posti giusti in cui pronunciarle.

Intorno alle 11, ieri mattina, Loiero ha ricevuto l'"ok" dell'Udeur e segnali distensivi dalla Margherita. Risistemato qualche dettaglio nella distribuzione delle deleghe, il presidente ha potuto incontrare i giornalisti alla presenza della Giunta quasi al completo: c'erano anche i due consiglieri speciali, gli "advisor" Andrea Monorchio e Santo Versace, e dal momento che era in città per gli impegni inerenti il suo ruolo di componente della Commissione oncologica regionale (è stato nominato nell'agosto scorso), anche il prof. Francesco Cognetti s'è ritrovato al tavolo dell'Esecutivo.

Un tavolo al quale è mancato Italia dei Valori. Gli uomini di Di Pietro non l'hanno

presa bene e - solo una coincidenza? - in tarda mattina è arrivato da Roma l'annuncio che il previsto incontro che il ministro alle Infrastrutture ed il presidente della Regione avrebbero dovuto avere questa mattina con i sindaci ed i presidenti delle cinque Province, è stato annullato.

Il presidente Loiero ha anche deciso di non convocare ancora la nuova Giunta per la tradizionale seduta di insediamento. Anche - è stato spiegato - per dare un segnale positivo, di corretta attesa delle decisioni che nella Margherita andavano maturando. Gli uomini di Rutelli infatti ieri pomeriggio si sono riuniti per valutare la situazione e, poco dopo le ore 21, la riunione della segreteria tenuta a Lamezia alla presenza dei parlamentari si è conclusa. «Positivamente», si è limitato a dire il segretario regionale di Di Franco Bruno.

Il leader della Margherita calabrese non ha voluto aggiungere altro in attesa dell'incontro previsto nella stessa serata con il presidente Loiero. A conclusione del quale la riserva è stata ufficialmente sciolta e Demetrio Naccari Carlizzi, attuale vicepresidente del Consiglio regionale, indicato a rappresentare Di in Giunta.

«La Margherita - ha detto all'Ansa il capogruppo nel Consiglio regionale, Enzo Sculco - sulla base di una proposta formulata dal presidente Loiero ai Di nazionali e regionali, di un assessorato e di un sottosegretario, e altri spazi di presenza dello stesso partito, pur non essendo questo l'esito che il nostro partito avrebbe dovuto dare alla crisi regionale, e per questo mantenendo per intero tutte le sue perplessità e riserve, ha deciso di aderire alla proposta».

Dunque un terzo sottosegretario? Contattato telefonicamente, il presidente Loiero ha detto: «Sono contento che la cosa sia andata a buon fine. Sapevo della decisione imminente degli organi dirigenti del partito, e già domani (*oggi per chi legge, ndr*) nominerò assessore Naccari Carlizzi. Sì, nei contatti che abbiamo avuto con i vertici regionali e nazionali della Margherita si è parlato di deleghe e di altre cose ancora. Ci sono, nella Margherita, risorse che conosco molto bene e che giudico di qualità; risorse che - ha concluso il presidente - possono essere utilmente utilizzate sia nella programmazione dei fondi strutturali sia nel processo di riforma degli enti strumentali e delle "partecipate" della Regione».